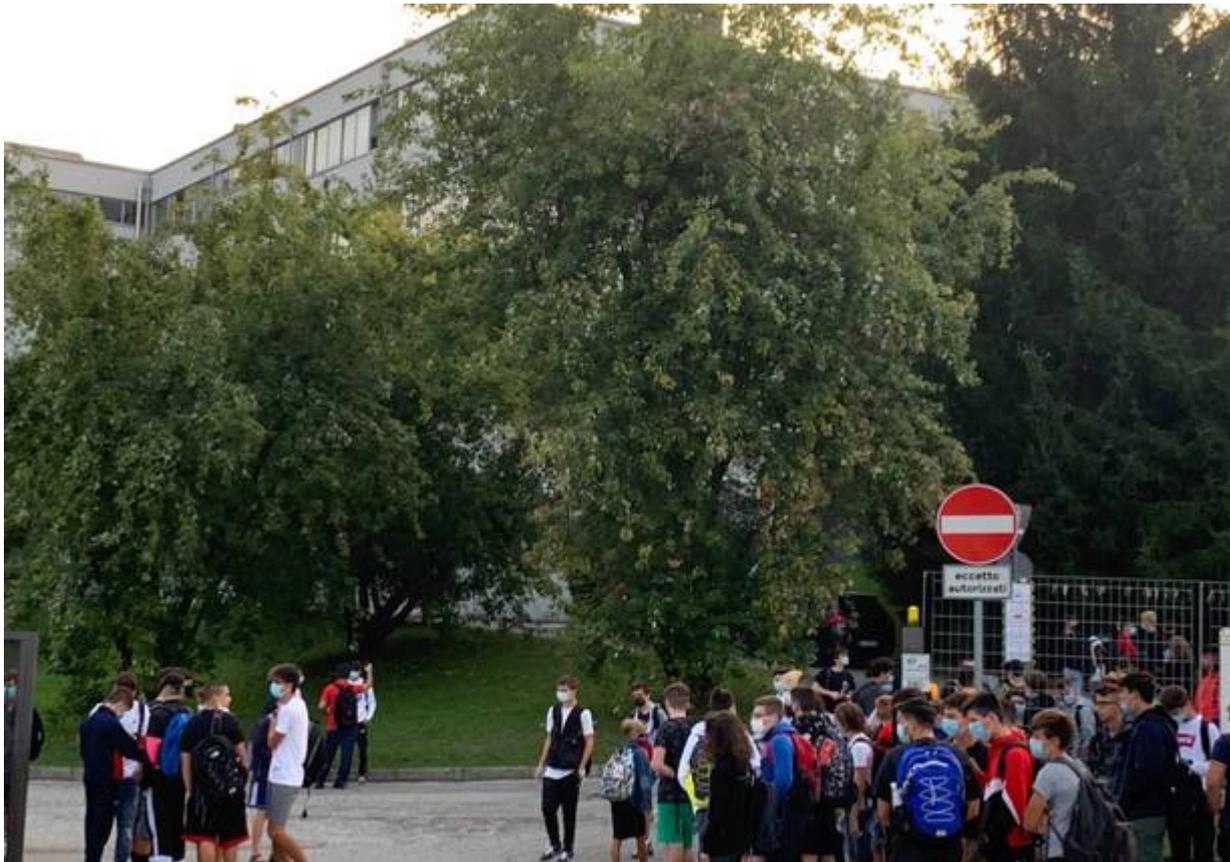


VareseNews

L'opposizione di Gazzada Schianno torna alla carica: "Il sindaco spieghi in consiglio perché ha rinunciato al finanziamento"

Pubblicato: Mercoledì 11 Ottobre 2023



Non è scritta la parola “fine” alla questione della **rinuncia al finanziamento** da parte della giunta di Gazzada Schianno per la realizzazione di un **parcheggio** interno all’istituto Keynes e di **stalli di sosta** che consentissero l’ingresso a scuola dei ragazzi in completa sicurezza.

La questione aveva sollevato non poche polemiche: la decisione del sindaco Trevisan era arrivata dopo una serie di incontri ai quali avevano partecipato il **Comune di Gazzada Schianno** (dove risiede la scuola), il **Comune di Morazzone** e la **Provincia di Varese**. Tutto l’intervento, ritenuto strategico dalla Provincia oltre che dai comuni e dalla scuola, aveva anche ottenuto i finanziamenti attraverso uno stanziamento da 751mila euro previsti dal bando comuni Attivi della Provincia.

Poi, dopo un consiglio comunale di Gazzada durante il quale l’opposizione aveva sollevato qualche perplessità, la **decisione di rinunciare al finanziamento**.

L’amministrazione spiegava che pur riconoscendo l’importanza dell’opera, oltre ad assumersi tutte le responsabilità e gli oneri gestionali di un’operazione così complessa, il comune avrebbe dovuto accertare e finanziare un’opera di 835.000 euro contro un finanziamento provinciale di circa 751.000 euro e **usare quindi risorse comunali per circa 85.000 euro**. A questo si aggiungevano i **tempi strettissimi del crono programma**.

Ora le **opposizioni tornano alla carica**, tutti i consiglieri tranne Francesco Bosco che si era già detto favorevole alla scelta fatta dalla giunta Trevisan.

Alfonso Minonzio Gruppo Gazzada Schianno al Centro

“Innanzitutto è sconcertante leggere che, nonostante il Consiglio abbia deliberato il rinvio per effettuare i necessari approfondimenti, il sindaco scriva che è stata decisa la rinuncia al contributo.

Chi ha preso la decisione? Non il Consiglio Comunale che è in attesa di essere convocato per prendere la decisione finale né la Giunta Comunale che non risulta essere stata convocata sull’argomento – scrive Alfonso Minonzio in una lettera inviata al Comune- . Chi ha preso la decisione visto che gli organi deliberativi sono soltanto il Consiglio e la Giunta? Questa è una grave mancanza di rispetto sia degli organi preposti a prendere le decisioni sia nei confronti dei Consiglieri che si sono espressi per un approfondimento delle osservazioni emerse nel dibattito in Consiglio.

Parlare di prevaricazione dei ruoli e delle funzioni attribuite per legge da parte del Sindaco è persino riduttivo. D’altra parte nel Consiglio Comunale del 2 agosto 2023 il Sindaco, parlando dell’attuazione del programma elettorale della sua Amministrazione, si è così espresso: “...a volte non fare, attendere può servire ad aspettare tempi diversi, tempi migliori dove gente più preparata o Consigli Comunali più forti prenderanno decisioni”. Poi aggiunge: ”Personalmente con un’Amministrazione come la nostra , nelle nostre condizioni, secondo me a volte il non fare è la cosa più saggia” (frasi registrate e riportate testualmente dal verbale del Consiglio)”.

“Aggiungiamo che il Consiglio Comunale ha approvato il Conto Consuntivo del bilancio 2022 con un avanzo di amministrazione di circa 2.780.000 € (di cui circa 1.600.000 € immediatamente spendibili per opere pubbliche e manutenzioni straordinarie) e che lo scorso luglio il Comune ha dovuto restituire al Governo 125.000 € perché non è stato capace di spendere i soldi, a fondo perso, stanziati per il restauro di un edificio comunale.

C’è solo una conclusione da tirare: considerando la sua gestione irrispettosa dei ruoli istituzionali e delle persone che le rappresentano, della scarsa o nulla considerazione che ha dei componenti della sua Amministrazione e di una pressoché nulla attuazione del programma elettorale il sindaco dovrebbe, in un sussulto di dignità e responsabilità dare le dimissioni.

Qualche mese di Commissario Prefettizio in attesa delle prossime elezioni comunali sarebbe la soluzione migliore per incominciare a sperare in un futuro migliore per il nostro paese”.

Gruppo Lega Nord e Indipendenti Insieme per Gazzada Schianno

“La rinuncia del Sindaco Trevisan e della sua maggioranza al finanziamento provinciale di 850.000 euro per la realizzazione di stalli di sosta per autobus lungo la SP57 e aree di sosta all’interno dell’Istituto Keynes è un enorme danno per le comunità di Gazzada Schianno e di Morazzone”, aggiunge Stefano Frattini di Lega e Indipendenti .

“Il richiamo del sindaco alla “prossima” campagna elettorale di giugno 2024 non è altro che una sterile insinuazione da parte di coloro che, per manifesta incompetenza, non riescono a gestire la realizzazione di un’opera pubblica strategica per l’istituto Keynes, la sicurezza di circa 1400 studenti, e la viabilità veicolare tra il Comune di Gazzada Schianno e quello di Morazzone . Leggo che il progetto era un favore al Comune di Morazzone... Considerato che uno degli scopi della Politica è il “Bene comune”, ricordo che l’ISIS Keynes è sul territorio del Comune di Gazzada Schianno e la questione di sicurezza viabilistica riguarda entrambi i Comuni”.

“Se l’obiettivo è quello di garantire la sicurezza degli studenti che giornalmente dalla Stazione di Gazzada raggiungono l’Istituto Keynes, **propongo la realizzazione di un semaforo a chiamata** presso l’attraversamento pedonale di via Cremona e la creazione di percorsi pedonali in sicurezza, che permettano agli studenti di raggiungere l’ingresso della ciclabile comunale da via Marconi o da via Cremona, in modo da utilizzare il sottopasso per la scuola”.

“Inoltre dichiarare di “non ritenere di poter impegnare la propria struttura” significa non essere in grado di conferirne l’incarico e di seguirne l’iter realizzativo, fatto che manifesta una mancanza di fiducia nei dipendenti comunali, lesiva per la loro professionalità; al di là del fatto che l’attuale Responsabile dell’Ufficio Tecnico è il sindaco stesso. Con queste decisioni il sindaco Trevisan e la sua maggioranza non rappresentano ovviamente un interlocutore affidabile per effettuare altri lavori pubblici, come la rotatoria sulla SP57 in uscita da via per Lozza a Schianno. Chiedo pertanto, in tempi ristretti, la convocazione di un consiglio comunale riguardante l’argomento”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it